

5. Area metropolitana di Bologna

1. L'analisi delle dinamiche del lavoro attraverso i dati Siler

Nel corso del 2018 gli **avviamenti al lavoro dipendente** nell'area metropolitana di Bologna sono stati complessivamente 218.652, di cui **58.630**, pari al **26,8% del totale, riferiti a cittadini stranieri (per il 75,6% di paesi non Ue)**. Si consideri che a livello regionale gli avviamenti di cittadini stranieri nel 2018 hanno riguardato il 29,3% dei casi (fig. 1/Bo).

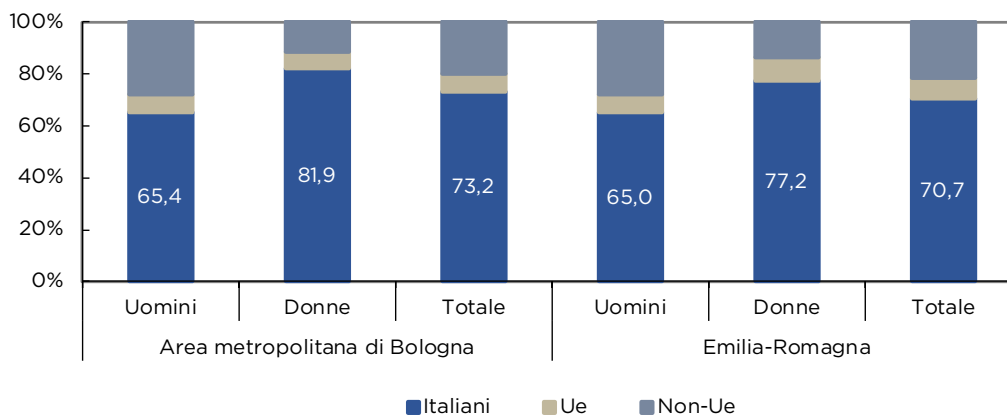
Il peso percentuale degli avviamenti di cittadini stranieri aumenta se si considerano i soli **uomini**: nell'area metropolitana di Bologna, 34,6%, a fronte del 18,1% registrato per le sole donne.

Tab. 1/Bo - Avviamenti al lavoro di cittadini italiani e stranieri (distinti fra Ue e non Ue), per genere, nell'area metropolitana di Bologna (valori assoluti e percentuali). Anno 2018

	Valori assoluti			Valori %		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stranieri	39.921	18.709	58.630	34,6	18,1	26,8
<i>di cui Ue</i>	7.637	6.647	14.284	6,6	6,4	6,5
<i>di cui non Ue</i>	32.284	12.062	44.346	28,0	11,7	20,3
Italiani	75.448	84.573	160.021	65,4	81,9	73,2
Totale	115.369	103.283	218.652	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Fig. 1/Bo - Avviamenti al lavoro di cittadini italiani e stranieri (distinti fra Ue e non Ue), per genere, nell'area metropolitana di Bologna e in Emilia-Romagna (valori percentuali). Anno 2018



Fonte: Elaborazione su dati Siler.

La tab. 2/Bo presenta la **serie storica degli avviamenti** di cittadini italiani e stranieri per l'intero periodo **2008-2018** nell'area metropolitana. Nel 2018, il numero di **avviamenti di cittadini stranieri è cresciuto di oltre 2.400 unità** rispetto all'anno precedente, con un incremento relativo del **5,7%**, derivante da andamenti assai differenziati per **uomini** (+8,6%) e **donne** (stabili). Si tratta in ogni caso di un'espansione decisamente più marcata di quella che ha interessato gli **avviamenti degli italiani** (+3,2%, in questo caso senza differenze significative fra uomini e donne).

Se si procede al **confronto fra il 2018 e il 2008**, preso a riferimento del periodo precedente la crisi, per gli stranieri si rileva un incremento superiore al 40%²⁵, con una notevole differenziazione di genere: nel periodo preso in esame gli avviamenti di **lavoratori stranieri uomini** sono aumentati di oltre il 52%, mentre quelli delle **donne** del 20,1% (tab. 2/Mo). Si consideri che nello stesso intervallo temporale l'incremento degli avviamenti di cittadini italiani è stato complessivamente dell'8,6% (15,5% per gli uomini e 3,1% per le donne).

A livello regionale, nell'ultimo decennio, gli avviamenti di cittadini stranieri sono aumentati circa del 30% (quasi 43% se si considerano i soli uomini) e quelli dei cittadini italiani del 5,2%.

Tab. 2/Bo - Avviamenti di cittadini italiani e stranieri, per genere, nell'area metropolitana di Bologna (valori assoluti e variazioni relative). Anni 2008-2018

	Italiani			Stranieri		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
2008	65.306	82.024	147.330	26.252	15.583	41.835
2009	45.747	64.830	110.577	19.642	12.168	31.810
2010	51.603	66.830	118.433	22.428	13.868	36.296
2011	52.295	70.127	122.422	24.034	14.459	38.493
2012	47.094	67.358	114.452	22.971	13.742	36.713
2013	47.148	69.588	116.736	22.456	13.526	35.982
2014	51.994	75.022	127.016	23.412	14.019	37.431
2015	61.868	82.133	144.001	25.650	15.479	41.129
2016	61.396	75.499	136.895	27.292	16.713	44.005
2017	72.832	82.163	154.995	36.764	18.706	55.470
2018	75.448	84.573	160.021	39.921	18.709	58.630
Variaz. % 2018-2017	+3,6	+2,9	+3,2	+8,6	+0,0	+5,7
Variaz. % 2018-2008	+15,5	+3,1	+8,6	+52,1	+20,1	+40,1

Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Se oltre agli avviamenti, sopra presentati, si considerano anche le cessazioni di rapporti di lavoro, si giunge ai **saldi**, presentati in tab. 3/Bo e in fig. 2/Bo.

²⁵ Ciò naturalmente va letto congiuntamente al fatto che in questi anni è aumentata la popolazione straniera residente, in buona parte compresa nelle classi di età lavorativa.

Il saldo complessivo delle posizioni di lavoro per l'anno 2018 risulta di **segno positivo** per circa 6mila unità, **consolidando la ripresa dell'occupazione** avviatasi già negli anni precedenti.

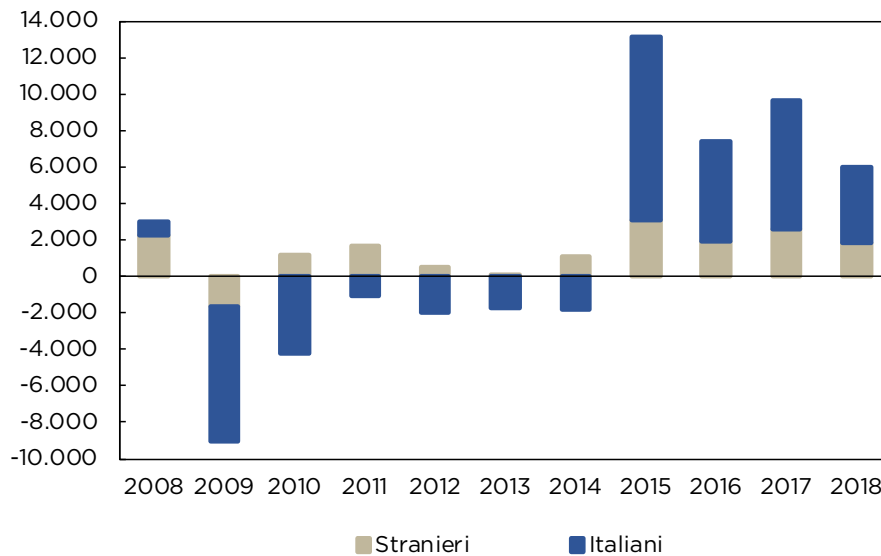
Tab. 3/Bo - Saldi avviamenti-cessazioni di cittadini italiani e stranieri, per genere, nell'area metropolitana di Bologna (valori assoluti). Anni 2008-2018

	Italiani			Stranieri		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
2008	113	619	732	1.321	921	2.242
2009	-4.755	-2.639	-7.394	-1.407	-248	-1.655
2010	-2.187	-2.023	-4.210	752	419	1.171
2011	-814	-267	-1.081	1.171	474	1.645
2012	-1.236	-775	-2.011	273	255	528
2013	-734	1.042	-1.776	76	49	125
2014	-743	-1.067	-1.810	740	336	1.076
2015	5.850	4.244	10.094	2.060	992	3.052
2016	3.467	1.994	5.461	1.236	701	1.937
2017	4.159	2.934	7.093	2.027	558	2.585
2018	2.381	1.786	4.167	1.359	473	1.832

Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Fig. 2/Bo - Saldi avviamenti-cessazioni di cittadini italiani e stranieri, nell'area metropolitana di Bologna (valori assoluti). Anni 2008-2018



Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Se si guarda all'intera serie storica, si può notare che il saldo della **componente italiana** mostra un segno marcatamente negativo nel 2009 (7.394 posizioni di lavoro in meno rispetto all'anno precedente), proseguendo poi nell'erosione, significativa, fino al 2014, e ricominciando a recuperare a partire dal 2015 (+10.094 posizioni di lavoro rispetto all'anno precedente) (tab. 3/Bo).

Per la **componente straniera**, invece, si rilevano saldi di segno positivo pressoché per tutta la serie storica: solo nel 2009 si evidenzia un dato negativo, in particolare per gli uomini. Per gli stranieri, il maggiore consolidamento delle posizioni di lavoro si osserva nel 2015 (+3.052) e nel 2017 (+2.585).

1.1. Le caratteristiche degli avviamenti di cittadini italiani e stranieri

Per quanto riguarda il **genere**, fra gli avviamenti di lavoratori italiani si rileva una leggera prevalenza femminile (52,9%), mentre per gli stranieri si osserva una marcata **preponderanza maschile** (68,1% nell'area metropolitana di Bologna, 64,0% in Emilia-Romagna).

La prevalenza maschile risulta particolarmente significativa fra gli avviamenti dei cittadini dei **paesi non Ue (72,8%**, dato superiore anche a quello regionale del 70,7%) (tab. 4/Bo).

Tab. 4/Bo - Avviamenti di cittadini italiani e stranieri nell'area metropolitana di Bologna e in Emilia-Romagna per genere (valori percentuali). Anno 2018

	Uomini	Donne	Totale	N. casi
Area metropolitana di Bologna				
Italiani	47,1	52,9	100,0	160.021
Stranieri	68,1	31,9	100,0	58.630
di cui Ue	53,5	46,5	100,0	14.284
di cui non Ue	72,8	27,2	100,0	44.346
Totale	52,8	47,2	100,0	218.652
Emilia-Romagna				
Italiani	49,4	50,6	100,0	676.764
Stranieri	64,0	36,0	100,0	281.005
di cui Ue	45,9	54,1	100,0	75.664
di cui non Ue	70,7	29,3	100,0	205.341
Totale	53,7	46,3	100,0	957.789

Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Rispetto all'**età**, da tab. 5/Bo si rileva che il 62,2% **degli avviamenti di cittadini stranieri ha interessato persone di 25-44 anni** (60,7% a livello regionale), mentre fra gli italiani tale valore percentuale scende al 52,7%. In base alla differente composizione anagrafica della forza lavoro italiana e straniera e della più giovane età di quest'ultima, gli avviamenti di cittadini stranieri di almeno 55 anni sono proporzionalmente meno

di quelli che si registrano per gli italiani (3,6% contro 7,8%), in linea con quanto si osserva anche a livello regionale.

Tab. 5/Bo - Avviamenti di cittadini italiani e stranieri nell'area metropolitana di Bologna per genere ed età (valori percentuali). Anno 2018

	Italiani			Stranieri		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
15-24	22,4	19,5	20,9	22,2	15,9	20,2
25-34	30,7	32,8	31,8	33,6	36,6	34,6
35-44	20,7	23,2	22,0	26,9	29,1	27,6
45-54	16,7	18,4	17,6	13,4	15,4	14,0
55-64	7,7	5,8	6,7	3,7	2,7	3,4
65 e oltre	1,8	0,5	1,1	0,2	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	75.444	84.553	159.997	39.920	18.709	58.629

Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza e/o rispetto all'età.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Il **paese** che nel corso del 2018 ha concentrato la quota più elevata di avviamenti di cittadini stranieri, nell'area metropolitana di Bologna così come nel resto dell'Emilia-Romagna, è la **Romania (20,4%** a livello metropolitano e 21,4% in regione).

Tab. 6/Bo - Avviamenti di cittadini stranieri nell'area metropolitana di Bologna e in Emilia-Romagna per i primi 10 paesi di cittadinanza e genere, e incidenza percentuale delle donne sul totale degli avviamenti per paese di cittadinanza. Anno 2018

	Area metropolitana di Bologna			Emilia-Romagna		
	V.a.	% su totale stranieri	% donne su totale	V.a.	% su totale stranieri	% donne su totale
Romania	11.934	20,4	43,4	60.183	21,4	52,5
Marocco	6.864	11,7	27,9	29.511	10,5	22,8
Pakistan	5.695	9,7	2,1	18.048	6,4	2,2
Albania	4.366	7,4	42,1	30.109	10,7	43,8
Bangladesh	2.632	4,5	17,5	5.739	2,0	11,0
Cina	2.340	4,0	48,2	10.230	3,6	46,9
Tunisia	2.139	3,6	26,1	8.729	3,1	23,5
Moldavia	1.822	3,1	53,0	9.457	3,4	54,7
Nigeria	1.710	2,9	22,2	9.087	3,2	23,8
Ucraina	1.664	2,8	57,6	8.643	3,1	60,1
Totale	58.630	100,0	31,9	281.005	100,0	36,0

Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Al secondo posto, assai distaccata, con l'**11,7%** del totale degli avviamenti di cittadini stranieri si trova, nell'area metropolitana di Bologna ma non a livello regionale dove si colloca al terzo posto, il **Marocco**, seguito dal Pakistan (**9,7%** nell'area di Bologna e 6,4% in Emilia-Romagna).

A livello metropolitano è altresì rilevante, seppur inferiore rispetto a quello medio regionale, il peso relativo dell'**Albania** (al quarto posto con il 7,4%, a fronte del 10,7% che la colloca in Emilia-Romagna al settimo posto). Risulta invece sovra-rappresentato per il territorio bolognese il **Bangladesh** (4,5% contro il 2,0% regionale). Si ricorda che, in termini di cittadini residenti, i paesi maggiormente rappresentati nell'area metropolitana di Bologna seguono, almeno per le prime posizioni, la graduatoria appena illustrata (seppur con valori percentuali differenti) con, nell'ordine, Romania (22,1%), Marocco (10,6%), Pakistan (6,7%) e Albania (6,6%)²⁶.

Alcuni dei paesi maggiormente rappresentati tra gli avviamenti di cittadini stranieri nel 2018 nell'area metropolitana di Bologna mostrano una **prevalenza di donne**; è questo il caso, fra quelli maggiormente rappresentati, della Romania e, soprattutto, della Moldavia, dell'Ucraina e, più in generale, come si osserva anche a livello regionale, dei paesi dell'Europa centro-orientale.

All'opposto, per altri paesi assai rappresentati fra gli avviamenti, si rileva una prevalenza maschile, come per Pakistan (gli avviamenti di donne costituiscono il 2,1% del totale di quelli dei cittadini di questo paese), Ghana (17,9%), India (17,3%), Marocco (22,8%) e Nigeria (23,8%) (tab. 6/Bo).

Per quanto concerne il **tipo di contratto** con cui sono avvenute le assunzioni registrate nell'area metropolitana di Bologna nell'anno 2018, dalla tab. 7/Bo si rileva, innanzitutto, un **netto prevalere di avviamenti con contratto a tempo determinato**, che riguardano il 57,6% di quelli degli italiani e il 53,0% di quelli degli stranieri (valori più elevati si registrano in specifico per i cittadini di paesi Ue, che arrivano al 69,6%).

Il 12,0% degli avviamenti, senza differenze tra italiani e stranieri, è avvenuto con contratti di lavoro a **tempo indeterminato**. Fra gli stranieri, questa forma di assunzione stabile sembra avere interessato leggermente di più i cittadini di paesi non Ue (13,0% degli avviamenti con questa forma contrattuale) più di quelli dell'Unione europea (9,0%).

Gli avviamenti con contratto di **lavoro in somministrazione** (ex lavoro interinale) sono meno di un quinto (19,1%) di quelli degli italiani e quasi un terzo (32,4%) di quelli degli stranieri, anche in questo caso con notevoli differenze fra Ue e non Ue (19,1% contro 36,7%).

Completano il quadro gli avviamenti per apprendistato, poco più del 2% sia per gli italiani che per gli stranieri (tab. 7/Bo).

²⁶ Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche*, Bologna, 2019.

Tab. 7/Bo - Avviamenti nell'area metropolitana di Bologna per tipo di contratto e cittadinanza (valori percentuali). Anno 2018

	Italiani	Ue	Non Ue	Stranieri
Tempo indeterminato	12,0	9,0	13,0	12,0
Tempo determinato	57,6	69,6	47,6	53,0
Apprendistato	4,4	2,3	2,7	2,6
Lavoro somministrato	26,0	19,1	36,7	32,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
N	160.021	14.284	44.346	58.630

Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Relativamente al **settore economico di attività**, gli avviamenti di lavoratori stranieri vedono un peso decisamente maggiore dell'**agricoltura**, che ne raccoglie il 14,4% a fronte del 4,5% degli avviamenti di lavoratori italiani (tab. 8/Bo).

Tab. 8/Bo - Avviamenti nell'area metropolitana di Bologna per macro-settore economico, genere e cittadinanza (valori percentuali). Anno 2018

	Italiani			Stranieri		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Agricoltura	6,2	2,9	4,5	14,6	13,9	14,4
Industria in senso stretto	22,9	9,0	15,6	13,6	10,4	12,6
Costruzioni	7,5	0,7	3,9	9,1	0,6	6,4
Commercio, alberghi e ristoranti	23,1	25,5	24,4	17,0	33,1	22,1
Altre attività dei servizi	40,2	61,9	51,7	45,7	42,1	44,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	75.448	84.573	160.021	39.921	18.709	58.630

Note: Esclusi i casi non classificati rispetto alla cittadinanza e/o al settore economico di attività.

Fonte: Elaborazione su dati Siler.

Gli avviamenti di lavoratori stranieri risultano più consistenti di quelli degli italiani anche nelle **costruzioni**, sebbene questo settore, anche a causa della crisi economica che l'ha duramente colpito in questi anni, raccolga una quota minoritaria di avviamenti (6,4% di quelli degli stranieri e 3,9% di quelli degli italiani).

Di converso, gli avviamenti di lavoratori stranieri presentano valori percentuali inferiori nel terziario. Più in specifico, il **commercio, gli alberghi e ristoranti** raccolgono il 22,1% degli avviamenti di lavoratori stranieri registrati nell'area metropolitana di Bologna nel 2018 e il 24,4% di quelli di lavoratori italiani (anche se questo non vale se si considerano le sole donne, dove sono le straniere a mostrare un valore percentuale decisamente più elevato rispetto alle italiane). Le **altre attività dei servizi** – che comprendono la logistica, i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie, assicurative, immobiliari e professionali, scientifiche e tecniche, i servizi alle imprese, l'istruzione,

la sanità e l'assistenza sociale e le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento – raccolgono il 51,7% degli avviamenti dei lavoratori italiani e il 44,5% di quelli degli stranieri. Se si considerano le sole donne, il differenziale fra italiane e straniere si amplia, con valori percentuali attestati rispettivamente al 61,9% e al 42,1%.

Nel 2018 nell'**industria** in senso stretto (escluse dunque le costruzioni di cui si è scritto poco sopra) si è raccolto il 22,1% degli avviamenti di lavoratori stranieri e il 24,4% di quelli degli italiani (tab. 8/Bo).

2. Il lavoro domestico e di cura

Nel 2018 i **lavoratori domestici stranieri contribuenti all'Inps nell'area metropolitana di Bologna** sono **18.056**²⁷, in calo di quasi 400 unità rispetto all'anno precedente, -2,1%, decremento sensibilmente meno marcato del -3,1% rilevato a livello regionale e che si va a cumulare a quelli degli anni precedenti. Tanto che se si considerano gli ultimi quattro anni, a livello metropolitano si registra una diminuzione di circa 1.600 lavoratori stranieri, pari a un decremento dell'8,1% (-10,5% a livello regionale e -10,0% in Italia).

Nonostante la flessione degli ultimi anni, **il numero di lavoratori domestici stranieri è aumentato nell'ultimo decennio**, tanto che oggi i cittadini stranieri costituiscono la **netta maggioranza degli occupati del comparto**: rappresentano **l'84,7% del totale dei lavoratori domestici nell'area metropolitana di Bologna**, l'82% in Emilia-Romagna e il 71,4% nell'Italia nel suo insieme (tab. 9/Bo).

Tab. 9/Bo - *Lavoratori domestici stranieri nell'area metropolitana di Bologna, Emilia-Romagna e Italia. Anni 2015-2018 (valori assoluti e variazione percentuale relativa)*

	Area metropolitana di Bologna		Emilia-Romagna		Italia	
	Lavoratori domestici stranieri	Incidenza % su totale lavoratori domestici	Lavoratori domestici stranieri	Incidenza % su totale lavoratori domestici	Lavoratori domestici stranieri	Incidenza % su totale lavoratori domestici
2015	19.655	87,8	69.093	85,3	681.534	76,0
2016	18.868	87,0	65.920	84,3	654.773	74,8
2017	18.443	85,8	63.785	83,2	633.987	72,8
2018	18.056	84,7	61.820	82,0	613.269	71,4
<i>Variaz. % 2018-2017</i>	<i>-2,1%</i>		<i>-3,1%</i>		<i>-3,3%</i>	
<i>Variaz. % 2018-2015</i>	<i>-8,1%</i>		<i>-10,5%</i>		<i>-10,0%</i>	

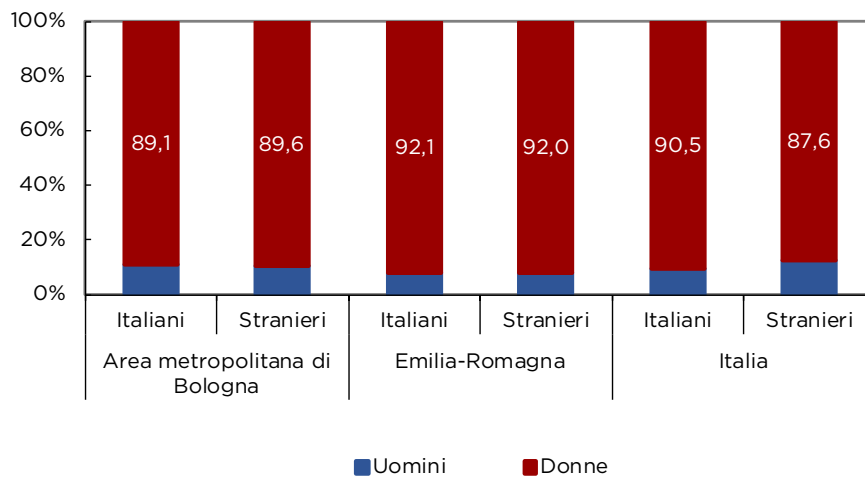
Note: L'analisi è basata sul paese di nascita e non sul paese di cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Inps-Osservatorio sui lavoratori domestici.

I lavoratori domestici sono in nettissima prevalenza **donne**, sia nella componente straniera che per quella italiana: a livello metropolitano, infatti, **le lavoratrici sono l'89,6% fra gli stranieri e l'89,1% fra gli italiani**. Questi valori percentuali non si discostano in maniera significativa da quelli osservati a livello regionale e nazionale riportati in fig. 3/Bo.

²⁷ Fonte: Inps-Osservatorio sui lavoratori domestici.

Fig. 3/Bo - *Lavoratori domestici nell'area metropolitana di Bologna, Emilia-Romagna e Italia per cittadinanza e genere (valori percentuali). Anno 2018*



Note: L'analisi è basata sul paese di nascita e non sul paese di cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Inps-Osservatorio sui lavoratori domestici.

Con riferimento alle aree di **provenienza** dei lavoratori domestici stranieri, la tab. 10/Bo evidenzia una netta prevalenza di cittadini dell'**Europa centro-orientale, 68,1%**, dato inferiore a quello dell'Emilia-Romagna (dove costituiscono il 73,7% del totale dei lavoratori domestici stranieri), ma decisamente superiore a quello italiano, attestato al 59%.

Tab. 10/Bo - *Lavoratori domestici stranieri nell'area metropolitana di Bologna, Emilia-Romagna e Italia per area geografica di provenienza (valori percentuali). Anno 2018*

	Area metropolitana di Bologna	Emilia-Romagna	Italia
Europa centro-orientale	68,1	73,7	59,0
Nord Africa	5,1	5,2	5,0
Altri Paesi Africa	2,5	3,0	3,0
Asia	19,8	13,6	20,7
di cui Filippine	12,0	7,3	11,2
America	4,1	4,2	11,8
Altro	0,4	0,3	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0
N	18.056	61.320	613.266

Note: L'analisi è basata sul paese di nascita e non sul paese di cittadinanza.

Esclusi dall'analisi i casi di cui non è noto il paese di nascita.

Fonte: Elaborazione su dati Inps-Osservatorio sui lavoratori domestici.

L'area metropolitana di Bologna mostra inoltre una limitata incidenza dei lavoratori dell'**America**, pari al 4,1% del totale dei lavoratori domestici stranieri (4,2% in Emilia-Romagna e 11,2% in Italia).

Nell'area metropolitana bolognese, di converso, mostrano un maggiore peso rispetto al livello regionale i cittadini dell'**Asia**, che costituiscono il 19,8% del totale (di cui oltre la metà Filippini), a fronte del 13,6% rilevato in Emilia-Romagna (20,7% in Italia) (tab. 10/Bo).

3. Il lavoro autonomo e l'imprenditoria

Al 31 dicembre 2018 i cittadini **stranieri**²⁸ **titolari di imprese individuali attive** nell'area metropolitana di Bologna sono **7.827**²⁹, pari al **17,2% del totale** delle imprese attive sul territorio³⁰, dato identico a quello medio regionale e sensibilmente superiore a quello nazionale (14,6%) (tab. 11/Bo).

Tab. 11/Bo - *Titolari stranieri e italiani di imprese individuali attive nell'area metropolitana di Bologna, Emilia-Romagna e Italia (valori assoluti e incidenza su totale imprese individuali attive). Dati al 31 dicembre 2018*

	Imprese a titolarità straniera	Incidenza % imprese a titolare straniero sul totale	Variazione % imprese a titolarità straniera rispetto al 2017
Area metropolitana di Bologna	7.827	17,2	+0,1%
Emilia-Romagna	39.161	17,2	+1,5%
Italia	447.422	14,6	+0,5%

Note: Esclusi dai calcoli i casi per i quali non è disponibile l'informazione relativa alla cittadinanza. Con il termine cittadinanza si intende, in questo caso, il Paese di nascita.

Fonte: Elaborazione su dati Stockview-Infocamere.

Si può aggiungere che, per l'area metropolitana di Bologna, seppur in maniera meno marcata rispetto al livello regionale e nazionale, anche nel 2018 è proseguita la **crescita** del numero (+0,1%) e dell'incidenza percentuale delle imprese a titolarità straniera (dal 16,9% al già ricordato 17,2%).

Se si considera il dettaglio dei singoli **paesi di nascita** dei titolari stranieri di impresa, dalla tab. 12/Bo, si osserva che a livello metropolitano i più numerosi sono i cittadini della **Romania** (1.115 titolari di impresa, pari al 14,8% di quelli nati all'estero), seguita dalla **Cina** (**13,4%**), che a livello regionale si colloca al primo posto con il 12,3%. Al terzo posto nell'area metropolitana di Bologna si attesta il **Marocco** (**10,5%**) e al quarto il **Pakistan** (**9,6%**).

²⁸ La banca-dati distingue i cittadini stranieri facendo riferimento al paese di nascita e non alla cittadinanza.

²⁹ Fonte: Infocamere-Stockview, Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

³⁰ Nelle analisi condotte e in questa sede presentate sulle imprese a titolare straniero si fa riferimento alle sole imprese individuali, escludendo le altre forme giuridiche di impresa (società di persone e società di capitali), classificate nella banca-dati Infocamere come italiane o straniere sulla base di uno specifico algoritmo.

Tab. 12/Bo - *Titolari di imprese individuali attive nell'area metropolitana di Bologna, Emilia-Romagna e in Italia per i primi 10 Paesi di nascita (ordine decrescente per area metropolitana di Bologna) (valori assoluti e percentuali). Anno 2018*

	Area metropolitana di Bologna		Emilia-Romagna		Italia	
	Valori assoluti	% su tot. titolari stranieri	Valori assoluti	% su tot. titolari stranieri	Valori assoluti	% su tot. titolari stranieri
Romania	1.156	14,8	4.017	10,3	47.964	10,7
Cina	1.045	13,4	4.812	12,3	50.899	11,4
Marocco	819	10,5	4.588	11,7	64.690	14,4
Pakistan	748	9,6	1.800	4,6	16.036	3,6
Albania	643	8,2	4.616	11,8	31.425	7,0
Tunisia	390	5,0	3.353	8,6	14.110	3,2
Bangladesh	387	4,9	1.151	2,9	29.686	6,6
Moldavia	331	4,2	1.138	2,9	5.257	1,2
Germania	164	2,1	660	1,7	13.117	2,9
Ucraina	136	1,7	649	1,7	4.576	1,0
Altri Paesi	2.005	25,6	12.387	31,5	169.960	38,0
Totale	7.824	100,0	39.171	100,0	447.720	100,0

Note: Esclusi dai calcoli i casi per i quali non è disponibile l'informazione relativa alla cittadinanza. L'analisi fa riferimento al Paese di nascita e non di cittadinanza.

Fonte: Elaborazione su dati Stockview-Infocamere.

La graduatoria dei **paesi** maggiormente rappresentati fra i titolari di impresa stranieri nell'area metropolitana di Bologna, così come in Emilia-Romagna e in Italia, risulta solo parzialmente in linea con quella relativa ai cittadini residenti. Ad esempio, si nota che nell'area metropolitana bolognese, la Cina - al secondo posto in termini di titolari di impresa - è settima in termini di cittadini residenti.

Per quanto riguarda i **settori economici di attività** nel quale operano le imprese individuali con titolare straniero, dalla tab. 13/Bo si può osservare una netta prevalenza di soggetti operanti nel settore delle **costruzioni**, a cui afferisce quasi un terzo (**31,3%**) **delle imprese con titolare straniero attive nell'area metropolitana di Bologna**, dato inferiore a quello dell'Emilia-Romagna (39,4%) ma superiore a quello nazionale (25,6%).

Il secondo settore più rilevante in termini di numerosità per l'imprenditoria straniera bolognese, emiliano-romagnola e, soprattutto, nazionale, è il **commercio** (all'ingrosso, al dettaglio e comprensivo anche della riparazione di autoveicoli e moto, ma che nella netta maggioranza dei casi si riferisce a quello al dettaglio).

Tab. 13/Bo - *Titolari stranieri di imprese individuali attive nell'area metropolitana di Bologna, Emilia-Romagna e in Italia per settore economico di attività (valori percentuali). Anno 2018*

	Area metropolitana di Bologna	Emilia-Romagna	Italia
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1,2	1,7	3,3
Manifattura - Alimentari, bevande, tabacchi	0,3	0,4	0,4
Manifattura - Tessile e Confezione articoli abbigliamento	4,4	5,3	3,6
Manifattura - Fabbricazione articoli pelle	1,0	0,6	1,0
Manifattura - Industria legno e mobili	0,2	0,5	0,4
Manifattura - Fabbricaz. prodotti metallo (esclusi macchinari e apparecchiature)	1,3	1,9	1,0
Manifattura - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	0,2	0,1	0,1
Altro manifatturiero	0,6	1,5	1,4
Fornitura energia, gas, acqua, rifiuti	0,5	0,1	0,1
Costruzioni	31,3	39,4	25,6
Commercio ingrosso, dettaglio e riparazione autoveicoli	28,9	26,0	40,6
Trasporto, magazzinaggio, corriere	4,1	2,9	1,8
Attività di alloggio e ristorazione	10,1	7,5	6,2
Assistenza sociale e sanitaria	0,1	0,3	0,1
Riparazione di computer, cellulari e di beni per uso personale	0,9	0,8	0,8
Altre attività di servizi per la persona	4,5	3,6	3,6
Altre attività del terziario	10,5	7,5	10,0
Totale	100,0	100,0	100,0
N	7.827	39.155	447.292

Note: Esclusi dai calcoli i casi per i quali non è disponibile l'informazione relativa al settore economico di attività. Con il termine cittadinanza si intende, in questo caso, il Paese di nascita.

Fonte: Elaborazione su dati *Stockview-Infocamere*.

Se quanto appena illustrato è la distribuzione delle imprese a titolare straniero per settore, con la tab. 14/Bo si considera invece l'**incidenza percentuale** delle imprese individuali con titolare straniero sul totale delle imprese individuali attive in ciascun settore economico di attività.

Rispetto ai valori medi di incidenza delle imprese a titolarità straniera sul totale delle imprese attive nell'area metropolitana di Bologna (17,2%), si coglie un'incidenza particolarmente accentuata dell'imprenditoria straniera nelle **costruzioni** (quasi il 30% dei titolari sono stranieri) e soprattutto nell'**industria tessile, delle confezioni di prodotti di abbigliamento (58,8%)** e degli **articoli in pelle e cuoio (59,1%)**.

Fra i settori numericamente più rilevanti del terziario, si deve evidenziare il peso notevole

dell'imprenditoria straniera anche nelle attività di **alloggio e ristorazione (30,4%**, dato superiore sia a quello regionale sia, soprattutto, a quello nazionale) (tab. 14/Bo).

Tab. 14/Bo - *Incidenza percentuale dei titolari stranieri delle imprese individuali sul totale dei titolari delle imprese individuali attive per settore economico di attività nell'area metropolitana di Bologna, Emilia-Romagna e in Italia. Anno 2018*

	Incidenza % su totale imprese		
	Area metropolitana di Bologna	Emilia-Romagna	Italia
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1,4	1,4	2,3
Manifattura - Alimentari, ecc.	12,9	10,4	6,0
Manifattura - Tessile e abbigliamento	55,8	56,1	45,9
Manifattura - Articoli pelle e cuoio	59,1	48,7	46,0
Manifattura - Legno e mobili	6,4	11,1	6,6
Manifattura - Prodotti metallo (esclusi macchinari e apparecchiature)	14,4	20,2	11,8
Manifattura - Macchinari e apparecchiature nca	8,5	7,5	5,5
Altro manifatturiero	6,3	10,5	8,8
Fornitura energia, gas, ecc.	9,0	6,5	7,7
Costruzioni	29,7	34,7	24,8
Commercio ingrosso, dettaglio e riparazioni auto	18,1	17,7	19,7
Trasporto, magazzinaggio	11,2	12,1	9,2
Attività di alloggio e ristorazione	30,4	22,0	14,6
Assistenza sociale e sanitaria	8,2	27,0	12,8
Riparazione computer, cellulari e beni uso personale	11,1	12,5	11,9
Altre attività di servizi per la persona	15,8	12,9	10,5
Altre attività del terziario	13,1	11,3	13,0
Totale	17,2	17,2	14,6

Note: Esclusi dai calcoli i casi per i quali non è possibile attribuire la cittadinanza e/o il settore economico di attività. Con il termine cittadinanza si intende, in questo caso, il Paese di nascita.

Fonte: Elaborazione su dati Stockview-Infocamere.